

Radioterapia del Cannizzaro in pole per volume d'attività

Nel 2013 una impennata dei trattamenti con tecniche speciali

JESSICA NICOTRA

La Radioterapia dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro continua a crescere e, a tre anni dalla nascita, è diventata la prima in Sicilia per volume di attività, come attestano i dati trasmessi dalle aziende sanitarie all'assessorato regionale della Salute. Nel corso del 2013, l'Unità operativa complessa di Radioterapia del Cannizzaro ha infatti erogato 27.377 prestazioni, a fronte delle 25mila circa del 2012, con un incremento del 10%, e ha iniziato il trattamento di 541 pazienti, aumentati del 5% rispetto ai 519 dell'anno precedente. Già il 2012, grazie all'avvio del secondo turno di trattamenti, aveva fatto registrare un balzo del volume di prestazioni e del numero di pazienti iniziati.

Il dato forse più significativo del 2013, tuttavia, per la Radioterapia dell'Azienda Cannizzaro è rappresentato dall'impennata dei trattamenti radioterapici con tecniche speciali, quelle a più alto contenuto tecnologico.

«Si tratta - spiega il dott. Francesco Marletta, direttore dell'Unità operativa complessa di Radioterapia dell'Azienda Cannizzaro - delle tecniche di ultima generazione, come quella a intensità modulata (IMRT), che permette di erogare dosi di radiazioni più elevate anche su volumi neoplastici di forma irregolare vicini a strutture critiche, ad esempio il midollo spinale, e come le tecniche radioterapiche volumetriche (VMAT), che permettono di trattare con estrema precisione i pazienti combinando i vantaggi clinici dell'IMRT con una brevissi-

rispetto ai circa 20-25 minuti richiesti per la tecnica IMRT».

Ebbene: nel 2013, le tecniche radioterapiche speciali sono state utilizzate al Cannizzaro per 127 trattamenti (di cui 83 con ricorso alle tecniche VMAT), quadruplicati a confronto con i 33 del 2012. Non a caso l'Uor di Radioterapia dell'Azienda Cannizzaro è stata indicata dall'assessorato della Salute della Regione siciliana quale centro di riferimento regionale proprio per le tecniche volumetriche.

La Radioterapia del Cannizzaro si avvale di due acceleratori lineari Elekta Synergy entrambi dotati di tubo radiogeno che permette di eseguire la radioterapia guidata dalle immagini (Image Guided Radiotherapy, IGRT), grazie alla quale è possibile controllare la ripetibilità del trattamento, monitorare la reale posizione del bersaglio tumorale e degli organi critici, correggere eventuali errori di posizionamento e quindi irradiare con la maggiore precisione possibile organi suscettibili di spostamenti anche minimi tra una frazione e l'altra (necessaria ad esempio nel caso dei

trattamenti stereotassici extracranici con i quali è possibile erogare una elevata dose in seduta unica o in poche frazioni). L'aumento della precisione consente di erogare dosi di radiazioni più elevate con maggiore efficacia terapeutica, un migliore controllo loco-regionale della malattia e, quindi, riduzione del numero di sedute di trattamento.

L'Uor di Radioterapia (tel. 095 7264015) è dotata anche di una TC multislice, sistemi per la simulazione virtuale, un collimatore micro-multilamellare, strumentazione fisico-dosimetrica di elevatissima qualità e precisione utilizzata sia per la caratterizzazione dei due acceleratori, sia per il loro controllo periodico. Tecnologie tutte che hanno reso il trattamento radiante sempre più efficace, valido e sicuro «ma che possono essere valorizzate - aggiunge il dott. Marletta - solo da un team competente ed esperto, quale quello che mi collabora, costituito da medici radioterapisti oncologi, fisici sanitari e tecnici di radiologia medica».

Ma, oltre alle tecnologie d'avanguardia, la Radioterapia del Cannizzaro da alcuni mesi offre ai pazienti ulteriori servizi di accoglienza e supporto: il Punto informativo oncologico (Pio), promosso da Angolo (Associazione nazionale guariti o lungoviventi oncologici) e attivato grazie all'apporto di varie associazioni, e la navetta per l'accompagnamento gratuito per chi non ha possibilità di accedere autonomamente al lungo di cura, realizzata da Medicare onlus con l'opera gratuita di tanti volontari. Un sforzo di attenzione alla qualità di vita del malato, apprezzato da pazienti e familiari.

L'Unità operativa (direttore dott. Marletta) si avvale di due acceleratori lineari Elekta Synergy dotati di tubo radiogeno che permette di eseguire la radioterapia guidata dalle immagini

I dati. Sono state erogate 27.377 prestazioni, a fronte delle 25mila del 2012, ed è cominciato il trattamento di 541 pazienti (+5% rispetto all'anno precedente)

